

La maestrina d'inglese, in Maestrine. Dieci racconti e un ritratto

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 1342

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/1342

Pubblicato il: 25/02/2022

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Carlo Dossi**

Curatore: **Vincenzo Campo**

Edizione

Editore: **Sellerio**

Città di pubblicazione: **Palermo**

Anno di pubblicazione: **2000**

Titolo prima edizione: **La maestrina d'inglese, in Gocce d'inchiostro**

Editore prima edizione: **Stab. Tip. italiano**

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1879

Numero di pagine: 17

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1870s

Tags: ambiente familiare, amore, dettato, economia domestica, famiglia, istitutore privato, istruzione privata, lingua straniera, maestrina, pregiudizio, tradizione

Una giovane ragazza, Aurora, in seguito alla morte della madre, si prende cura del padre, il signor Pietro, che per lei è un padre-padrone e che a causa di un incidente ha perso le gambe e il lavoro. Entrambi vivono con l'esigua pensione del genitore e così Aurora, per far fronte alle spese sempre maggiori, decide di impartire lezioni di lingua inglese nonostante le reticenze del padre, che teme possa essere un espediente per trascorrere più tempo lontano da lui. A chiedere le lezioni è uno scapolo milionario, Enrico San Giorgio, amante dei viaggi. Egli, dal giorno in cui ha incontrato per caso la giovane in un negozio di fiori, ne è rimasto colpito e ha capito in un certo senso che i suoi viaggi sono finiti. Il padre dà alla figlia il permesso di impartire le lezioni purché si svolgano rigorosamente in sua presenza. Com'è prevedibile, l'allievo e la maestra si innamorano. «Non mai fu uno scolaro più assiduo di lui, né una maestra più puntuale di lei. Uno sedeva ad un lato del tavolo, l'altra all'opposto; tra loro, in sul terzo, impoltronavasi il babbo; gli occhiali, volti ad un libro; gli occhi un po' a destra, un po' a manca» (p. 35). La richiesta di Enrico della mano della figlia al signor Pietro aggrava le sue condizioni, che in punto di morte le fa promettere di non sposare mai l'amato. Aurora mantiene la promessa e vivrà con Enrico e i loro figli legata a lui solo dal "vincolo" dell'amore.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-maestrina-dinglese-maestrine-dieci-racconti-e-un-ritratto>